

CONTROSORPASSO SUI CINQUESTELLE

ALESSANDRA GHISLERI

La vera forza del rimpianto non si manifesta solo nel sentimento che si prova nel contemplare un passato che non c'è stato, ma soprattutto nella modalità in cui questa emozione è in grado di governare le scelte future. L'importante sconfitta alle elezioni per il Partito Democratico sembra aver definito - nuovamente - quei perimetri di quel limite oltre il quale non si può più procedere. - PAGINA 9

IL SONDAGGIO

Il controsorpasso del Pd sui Cinque Stelle Primarie, testa a testa Bonaccini-Schlein

Nelle intenzioni di voto, i dem recuperano quasi un punto percentuale e scavalcano il Movimento. La sfida per la segreteria: avanti il governatore dell'Emilia-Romagna, ma un militante su tre è indeciso

Il partito è ferito e gli elettori chiedono un confronto diretto che coinvolga i circoli

La posizione ambigua di Conte sui migranti ha finito per favorire Letta e Salvini

ALESSANDRA GHISLERI

La vera forza del rimpianto non si manifesta solo nel sentimento che si prova nel contemplare un passato che non c'è stato, ma soprattutto nella modalità in cui questa emozione è in grado di governare le scelte future. L'importante sconfitta alle elezioni del 25 settembre per il Partito Democratico sembra aver definito - nuovamente - quei perimetri di quel limite oltre il quale non si può più procedere. È un partito ferito, i suoi elettori sentono il bisogno di avere una nuova rotta politica su cui convergere. Un orientamento certo, trasparente privo di "magheggi", che al momento può nascere solo da quel confronto diretto, capace di coinvolgere tutte le migliaia di circoli distribuiti sul territorio nazionale. Scriverne così sembra quasi un'utopia, tutta-

via nei sondaggi, ogni volta che emerge il Congresso di un partito politico o di un movimento si registra un inequivocabile interesse da parte dei suoi sostenitori con il risultato di istruire e implementare il consenso stesso. I congressi, come le grandi manifestazioni di parte, sono in grado di riattivare quelle cellule - talvolta anche dormienti - che si sentono nuovamente implicate nei passaggi importanti della storia del nostro Paese.

Al momento il Partito Democratico si trova in una posizione indefinita tra due fuochi che lo vedono sotto attacco sia alla sua destra sia alla sua sinistra. In assenza di un intervento shock ed immediato il rischio è assistere ad un ulteriore sfinimento con un perdita di identità nell'elettorato oggi disorientato. Alla proclamazione di Walter Veltroni nel 2007 come primo segretario del neonato Pd, si comprese subito che la forza del partito sarebbe stata quella di coalizzare e unire in un'unica coabitazione i liberal, i post comunisti, i post democristiani, i post

socialisti... Oggi esiste un'importante incertezza di fondo che è insita nell'identità del partito: «Siamo di sinistra, siamo di centro, siamo vicini a Conte, siamo più vicini a Calenda... a Bersani - fino a - ci sentiamo renziani...». Il tutto finisce solo per alimentare l'ego di qualcuno e la confusione degli elettori per incoraggiare tutte le altre forze che si trovano nell'area di centro sinistra.

Ad oggi nella simulazione di voto delle primarie emerge un buon 34,3% di elettorato Pd ancora indeciso ad andare a votare e quale candidato scegliere. Tra questi ben il 44,1% degli over 65 che dovrebbero costituire la storia della tradizione del partito. A fronte delle rilevanti

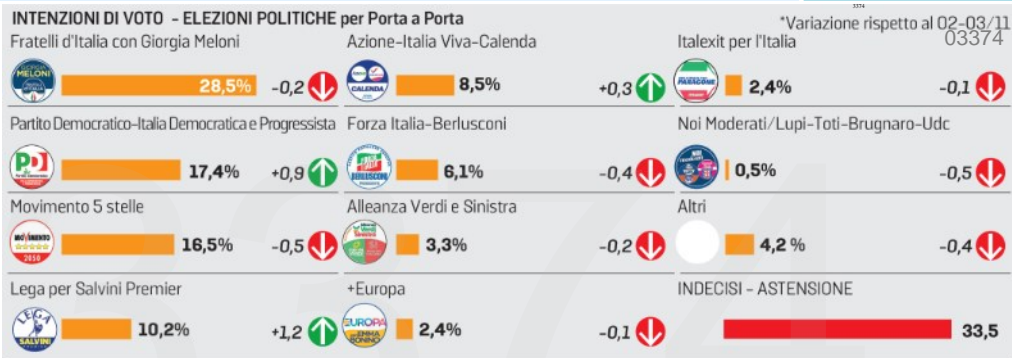


personalità di cui si parla pubblicamente senza ancora una nota ufficiale definita, il presidente della Regione Emilia Romagna Stefano Bonaccini (25,9%) è in testa alla classifica seguito a breve distanza dalla sua vice Elly Schlein (21,4%). Più distanti emergono Vincenzo De Luca (5,9%) Francesco Boccia (4,5%), Paola De Micheli (3,3%), Dario Nardella (2,5%), Peppe Provenzano (1,5%) e Matteo Ricci (0,6%). In questo percorso il dato che impressiona è che 1 elettore dem su 2 (47,3%) è già convinto che il futuro segretario del partito sarà Stefano Bonaccini. Questo rischia di vanificare gli sforzi del partito neutralizzando la possibilità di coinvolgere gli elettori all'evento anche nel suo significato più profondo come nuovo punto di origine.

Nell'ultima rilevazione realizzata da Euromedia Research per il programma Porta a Porta di Bruno Vespa il dato più significativo delle intenzioni di voto nazionali è proprio quello del Partito democratico che con un guadagno di quasi un punto (17,4%) è tornato ad essere il secondo partito alle spalle di Fratelli d'Italia (28,5%). La distanza con il Movimento 5 Stelle è minima (0,9%), tuttavia la posizione ambigua di Giuseppe Conte sul tema dei migranti ha finito per favorire da una parte il partito di Enrico Letta e dall'altra la Lega di Matteo Salvini (10,2%, +1,2% in 15 giorni) che cavalca il suo cavallo di battaglia.

Le primarie sono sempre state promosse come un utile strumento per riavvicinare e stimolare la politica del territorio e i suoi rappresentanti ai cittadini in un momento di grave crisi della politica stessa. L'evento è capace ogni volta di coinvolgere i media a tutti i livelli e di interessarsi una buona parte della comunicazione nazionale. Tuttavia il collegamento tra la scelta dei candidati e l'espressione della "volontà dei sostenitori" non dovrebbe mai apparire come se i giochi fossero già stabiliti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Se Lei avesse la possibilità di scegliere il nuovo segretario del Partito Democratico, chi voterebbe tra i seguenti candidati?

	Elettori Pd	Uomini	Donne	18-24 anni	25-44 anni	45-64 anni	Più di 65 anni
Stefano Bonaccini	25,9	36,5	16,0	19,5	37,9	25,0	16,2
Elly Schlein	21,4	14,1	28,2	34,1	17,9	21,1	21,7
Vincenzo De Luca	5,9	8,3	3,7	13,4	2,1	7,3	5,9
Francesco Boccia	4,5	2,9	6,0	4,9	2,1	5,1	6,3
Paola De Micheli	3,3	3,1	3,5	1,2	1,7	5,4	2,9
Dario Nardella	2,5	3,5	1,5	1,2	1,7	4,0	1,8
Peppe Provenzano	1,5	2,1	1,0	3,6	2,4	1,1	0,4
Matteo Ricci	0,6	0,8	0,4	1,2	0,3	0,6	0,7
INDECISI	34,3	28,7	39,7	20,9	33,9	30,4	44,1

Per ciascuno dei seguenti personaggi legati al Partito Democratico...mi dica qual è la Sua opinione rispetto a delle considerazioni che Le proporro

Elettori Pd	Il candidato più citato	Il 2° candidato più citato	Il 3° candidato più citato
È il candidato più forte	STEFANO BONACCINI	ELLY SCHLEIN	VINCENZO DE LUCA
È il candidato più vicino alla mia identità politica e valoriale	STEFANO BONACCINI	ELLY SCHLEIN	PEPPE PROVENZANO
È il candidato più adatto a rilanciare il Partito Democratico	STEFANO BONACCINI	ELLY SCHLEIN	VINCENZO DE LUCA

Secondo Lei, tra i seguenti personaggi, chi diventerà il nuovo segretario del Partito Democratico? Chi vincerà le primarie?

	Elettori Pd	Uomini	Donne	18-24 anni	25-44 anni	45-64 anni	Più di 65 anni
Stefano Bonaccini	47,3	48,6	46,0	25,6	49,0	53,9	43,4
Elly Schlein	10,0	7,1	12,7	14,6	6,5	5,1	18,7
Vincenzo De Luca	6,3	9,1	3,6	20,7	6,2	6,2	2,2
Dario Nardella	3,6	6,5	0,9	1,2	2,4	3,1	6,3
Francesco Boccia	1,8	1,1	2,4	2,4	0,3	3,4	1,1
Peppe Provenzano	0,9	0,6	1,2	2,4	0,7	0,9	0,8
Matteo Ricci	0,9	0,9	0,9	1,2	1,7	0,6	0,4
Paola De Micheli	0,9	0,6	1,2	1,2	0,3	1,7	0,4
NON DICHIARA	28,3	25,5	31,1	30,7	32,9	25,1	26,7

Fonte: Euromedia Research - 16 novembre 2022 - Rilevazione scientifica statistica basata su dichiarazioni anonime

WITHUB